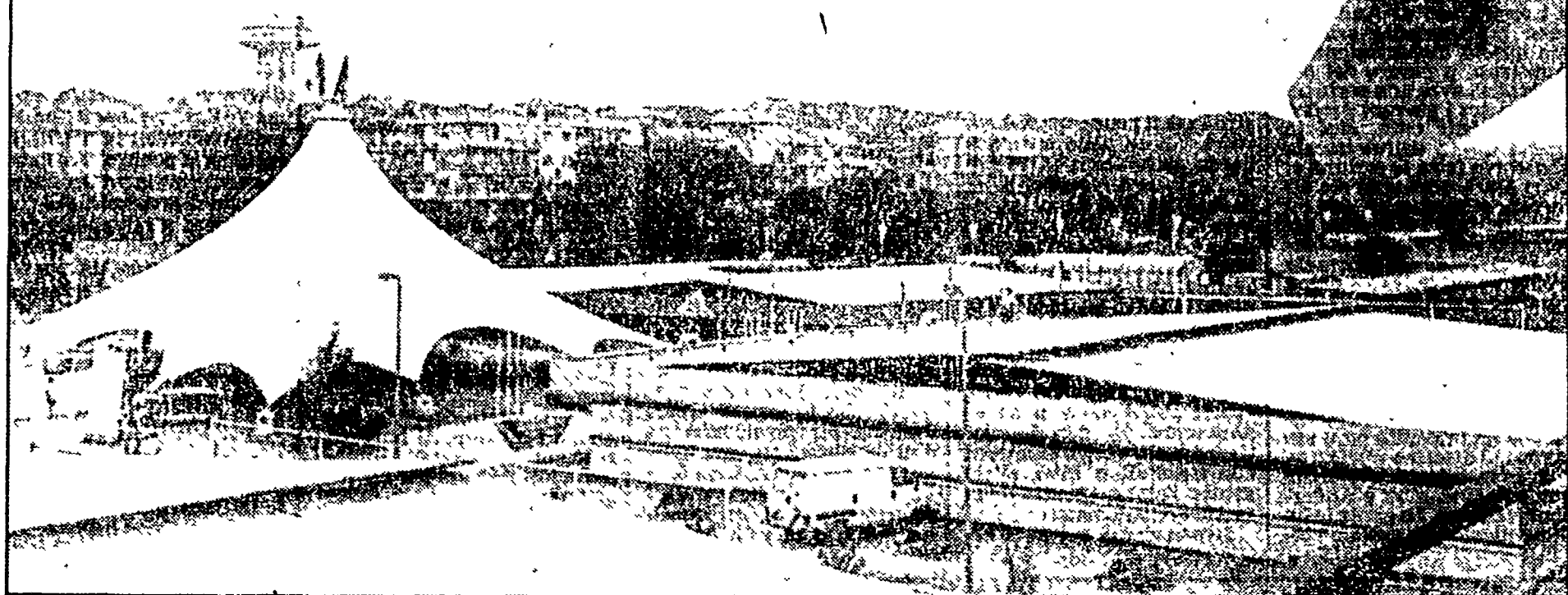


La sottoscrizione straordinaria per l'Unità

U

Raggiunto il primo dei dieci miliardi



ROMA — La tenda dell'Unità alla Festa nazionale, dove si raccoglieranno i versamenti per la sottoscrizione straordinaria per il giornale

A Roma-Eur, davanti al Velodromo Olimpico, parte domani la Festa più grande e proprio nel giorno della vigilia si tirano le prime somme anche della sottoscrizione nazionale per il Partito e la sottoscrizione straordinaria per l'Unità. Non si tratta ancora di un bilancio vero e proprio, ma di una prima verifica politica e organizzativa dell'impegno che in queste settimane si dispiega in modo così serio e fruttuoso.

Siamo oltre i 18 dei 30 miliardi per la sottoscrizione nazionale 1984. Come «chiuderemo» questa settimana che vede le più grandi città del nord impegnate nelle loro feste provinciali e tematiche in concomitanza con la festa nazionale? Arriveremo a 20 miliardi con domenica prossima 2 settembre? Il traguardo è anche una speranza possibile. Se sarà raggiunto potremo dire di aver già percorso i due terzi della strada che in poche settimane ancora ci deve portare a superare l'obiettivo dei 30 miliardi.

E la sottoscrizione straordinaria in cartelle per l'Unità? Si tirano i primi conti e il calcolatore scabola sul video nomi, cifre, somme, totali, previsioni. Pensiamo a quanto lavoro c'è dietro questa luce verde che illumina il monitor! Impegno, proposte, discussioni, fatica, sudore, speranze. E anche il primo totale da quando il Partito ha lanciato,

attraverso la V Commissione del Comitato Centrale, l'appello per raccogliere 10 miliardi (oltre ai 30) tutti per il nostro giornale.

Stiamo sfiorando il primo dei 10 miliardi. Ieri sera alle 19 eravamo per l'esattezza a 926 milioni e 513 mila lire versati. Non siamo completamente soddisfatti, ma l'aver messo insieme, in poche settimane, anche questa cifra non è poca cosa. Dobbiamo ora lavorare per dar corso a tutte le indicazioni scaturite nel corso dei lavori della V Commissione: proprio ora che anche il breve periodo di vacanza è terminato per tanti compagni e le Feste stanno per concludersi è necessario rilanciare tutto l'impegno politico e organizzativo per dare nuovo slancio alla sottoscrizione in cartelle. Ogni organizzazione deve riunirsi per completare questo lavoro nei tempi e nei modi indicati. Tante iniziative sono già andate in porto: pensiamo al prolungamento delle feste; ai mille e mille incontri per l'Unità; al lavoro capillare verso compagni che con più facilità possono sottoscrivere le cartelle da 200, 500 mila e un milione; al censimento di tutti coloro che possono sottoscrivere e al modo di avvicinarli. Tutto ciò ci ha già permesso di mettere insieme il primo miliardo. Ma non ci siamo ancora e, dunque, bisogna andare più avanti.

Da dove è arrivato questo primo miliardo? Guardando attentamente i versamenti si vedono meglio anche le indicazioni di lavoro per le prossime settimane. Successi ma anche ritardi. Lavoro da sviluppare, ma anche difetti da correggere, bene e subito. Tanto, tuttavia, è già la parte del Paese che ha concesso il suo rispetto e in primo luogo l'Emilia Romagna con 200 milioni, la Toscana con 190 milioni, il Piemonte con 80 milioni; la Lombardia con 80 milioni, la Liguria con 55 milioni, le Marche con 25 milioni e il Veneto con 10 milioni. Ma molte sono ancora le regioni che sono rimaste assenti o sono al di sotto di quel che possono dare, come hanno sempre dato (a incominciare dall'Umbria, dalla Puglia, dalla Sicilia e dalla Sardegna, tanto per fare qualche nome soltanto).

Abbiamo davanti a noi una ripresata politica molto intensa e quindi anche un lavoro da organizzare in fretta con il giornale chiamato a fare la sua parte. Ma per dare più voce e più forza a l'Unità è necessario raggiungere anche gli obiettivi che tutti insieme ci siamo dati per il quotidiano del Partito. Tutti insieme, dunque, possiamo farcela. Lavoriamo con fiducia.

Qui sotto pubblichiamo un elenco degli ultimi versamenti:

- FEDERAZIONE DI BOLOGNA**
Sezione Caponcelli 4.000.000; Vittorio Suzzi 200.000; Cellula Cima S. Giorgio Piano 500.000; Sezione «Fiorini» di Anzola Emilia 250.000; Romilda Busi 1.000.000; Attivisti Commissione S.P. di 3ª zona 540.000; Sezione Bergami 500.000; Romano Poli 150.000; Quartiere Lama 2.000.000; Giorgio Neri 100.000; Sezione Leonardi — Sasso Marconi 500.000; Sezione Cocchi — Sasso Marconi 500.000; Sezione Ventura — Sasso Marconi 500.000; Amici Unità Sezione Rossi 1.000.000; Sezione Bentivogli — S. Donato 400.000; Sezione Pesenti — Anzola Emilia 1.500.000; Sezione Fiorini — Anzola Emilia 1.500.000; Maria Piccini 500.000; Romano Nitti 500.000; Gaetano Maccheri 500.000; Sezione di Bagnara di Budrio 2.500.000; Festa Unità di Anzola Emilia 4.500.000; Amici Unità Sezione Roveri 750.000; Remio Alborgi 500.000; Vittorio Vezzali 1.000.000; Remo Fabbrì 500.000; Festa Unità S. Giovanni in Persiceto (1 g. in più) 4.500.000; Sezione «Masciarino» di Castelli D'Argine 187.000; Angelino Gamberini 100.000;

- Amerino Elmi 100.000; Erio Forni 50.000; Degli Esposti C di Loiano 100.000; Sezione «Fosstone» di Medicina 1.000.000; Sezione «Marchese» Quartiere S. Donato 2.000.000; Renato Falzoni 120.000; Bruno Pinarelli 500.000; Sezione «Cerbai» di Castiglione di Pezoli 3.000.000; Festa Unità di Argelato (ultimo giorno di festa) 2.500.000.
- FEDERAZIONE DI MODENA**
Dipendenti Cooperativa di Sassuolo — via Mezzavia — 105.000; Duilio Panini, pensionato 50.000; Mario Benatti di Rovereto 100.000; Amedeo Amidei di Piumazzo 100.000; Sezione Togliatti e Sezione 9 gennaio di Campo Bollino (2 serate suppl. festival) 1.500.000; Loris Vandelli 200.000; Noris Valardi di Carpi, pensionata 50.000; Lella Barbolini di Carpi 100.000; Sezione Rovatti di Navicello 5.000.000; R.C.L. di Ganaceto 100.000; Sezione Fermo Melotti di Fossalta 4.950.000; Sezione Quarantoli di Mirandola 500.000; Mario Perrini e Lello Servi 200.000; Sezione Fratelli Cervi di San Cesario 2.500.000; Sezione Fratelli Bellelli di Car-

- pi 1.500.000; Elviseo Cucconi di Carpi 25.000; Comitato Comunale di San Nazario 2.500.000; Famiglia Casagrandi e Martinielli 100.000; Famiglia Martinielli e Saltini 100.000; Rossi e Guerzoni 20.000; Cellula «Croce Lama» di Soliera 500.000; Maria Grandi 100.000; Maria Teresa Lucchi 1.500.000; Sezione Di Vittorio 200.000; Sezione «Centro storico» 2.000.000; Bianchi e Stella 1.000.000; Remo Brandoli di Carpi 50.000; Remo Lugli 500.000; Festa Unità di Villa Albergo sezione Cavazzona e Manzolino 300.000; Contardo Mora e Marda Barbieri di S. Marino-Carpi 500.000; Dario Mora e Luisa Marzi di S. Marino-Carpi 50.000.
- FEDERAZIONE DI FORLÌ**
Vice presidente amministrativa provinciale Forlì Aurelio Strada quale 1° contributo a ricordo di E. Berlinguer 500.000; Wilma Angelini, pensionata 300.000.
- FEDERAZIONE DI AREZZO**
Benedetto Butinoni di Pieve S. Stefano 100.000; Sezione Maggani 1.000.000.
- FEDERAZIONE DI FERRARA**
Sez. Togliatti-Lenin-Curiel-Di Vittorio (Copparo) 1.500.000; Nives Gessi 500.000; Mario Cristofori 100.000; Mezzogori e Bisaggio 100.000; Rolando Cavallini 450.000; Sez. Poggiorenatico 1.000.000; Ilio Bosi 1.000.000; Sez. Bini-Storari 1.000.000; Sez. Bonaccorsi 1.000.000; Sez. Zona Industriale e «Cavina» 10.500.000; Sez. Ostellato 2.500.000; Sez. Cocomaro di Focornio 500.000; Sez. Tre Casette 150.000; Sez. Voghenza 650.000; Eusonio Ferrari 100.000; un gruppo di compagni impegnati nella festa dell'Unità delle sezioni Marzara e Monestrollo 200.000; i compagni della COOP di Ferrara 3.800.000; Sez. Chiarioni 3.500.000.
- FEDERAZIONE DI SIENA**
Sez. PCI Montefollonico 2.000.000; Quirino Pacchiani Costafabbi Siena 20.000; Maria Ciani Costafabbi Siena 20.000; Mirella Nicolucci Costafabbi Siena 10.000; Olga Sbaragli Costafabbi Siena 5.000.
- FEDERAZIONE DI REGGIO EMILIA**
Gruppo compagni comunisti

- CRR - R. Emilia 1.000.000; Maria Reverbari ved. Viani 500.000; gruppo compagni simpatizzanti di Fabbro 1.000.000; Sez. di San Rigo 500.000; Sez. Zanichelli di Correggio 500.000; Sez. Villaggio Artigiano di Correggio 2.000.000; Sez. di Fontana Rubiera dal pranzo di anziani — Festa Unità 1.000.000; Festa Unità di Bisola 3.000.000; Sez. di Rubiera, Fontana e San Faustino 1.000.000; Sez. Gramsci di Correggio 2.000.000; gruppo pensionati di Rio Saliceto 1.000.000; Senatore Walter Sacchetti 1.000.000; familiari Malvasi di Budrio di Correggio 500.000; Senatore Nello Lusoli 500.000; Sez. San Polo 500.000; Sez. San Ruffino Scandiano 1.000.000; Sez. Salvatore 4.000.000; Arnaldo Vernani 500.000; Sez. Campagne 4.000.000; Walter Sezzi 200.000.
- FEDERAZIONE DI IMOLA**
Sez. Sesto Imolese 1.500.000; Mario Lazzoni e Loredana Borsatti 200.000.
- FEDERAZIONE DI LIVORNO**
Loriana Lenzi 300.000; Sezioni Collini, Di Vittorio e Sa-

- nità 300.000; Loriana Fiorentini di Rosignano 100.000; Aldo Rinaldi di Piombino 100.000.
- FEDERAZIONE DI AOSTA**
Comitato regionale e commissione regionale di controllo Valle D'Aosta 370.000; Sez. Pont Saint Martin (2° versamento) 306.000; Comitato zona «A. Vuillerminaz» 500.000; Sezioni di Morgex-La Salle 500.000; Comitato cittadino di Aosta 500.000; compagni vari 140.000.
- FEDERAZIONE DI GROSSETO**
Vello Maggi coop. Arga 50.000; Stefano Battisti segreteria Cgil Amiata 50.000; Franco Gianneschi segreteria Cgil Amiata 50.000; Marcello Ramacciotti presidente comunità montana Amiata 100.000; Marcello Bianchini sindaco di Arcidosso 100.000; compagni che hanno organizzato Festival dell'Unità di Castel del Piano 360.000.
- FEDERAZIONE DI MILANO**
Sez. Dinanni 500.000; Sez. Mandelli 500.000; Comitato cittadino di Melzo 2.500.000; Sez. Ferrari di Monza 1.000.000; Sez. di Caponago 500.000; Sez. di Nova Milanese 1.000.000; Sez. di Arluno 645.000; Sez. di Rosate 100.000; Gruppo consiliare di Legnano 150.000; compagno Tosi di Legnano 50.000; compagno Lenna di Legnano 50.000; le compagnie Scalpelli e Pagini di Milano 270.000; Senatore Giovanni Brambilla di Milano 1.000.000; compagni di ritorno da un viaggio in Ungheria 1.000.000.
- FEDERAZIONE DI VITERBO**
Sez. di Ronciglione 1.000.000; Sez. di Capranica 1.000.000; compagno Maltinti di Tarquinia 200.000.
- FEDERAZIONE DI LA SPEZIA**
Sez. di Arcola Ponte 400.000; Sez. di Capranica 1.000.000; Sez. di Pelli 100.000; Sez. di San Benedetto 300.000; dal compagno Giovanni Roggeroni raccolte fra un gruppo di compagni a La Spezia 100.000.
- Enrico Porcaro di Benevento 100.000; Nello Dell'Amico di Massa Casera 50.000; Sez. di Altidona (Fermo) 100.000; Sez. di Cordenons (Udine) 100.000; Giuseppe Cattaneo (Bergamo) 50.000.

COSÌ I COMUNISTI DELL'AMIATA RICORDANO FERNANDO DI GIULIO

GROSSETO — «Fernando Di Giulio: per ricordarlo continuare nell'impegno politico. Così, i comunisti delle sezioni Amiatine, versante Grosseto, nel terzo anniversario della improvvisa e immatura scomparsa del caro «Nando», avvenuta nella sua casa di Principina a Mare il 23 agosto del 1981, hanno sottoscritto per l'Unità la somma di 5 milioni e 650 mila lire. Un milione la sezione di S. Fiora, intitolata a Fernando Di Giulio, che ricopri l'incarico di primo segretario all'indomani della Liberazione dopo aver combattuto nella brigata «Garibaldi» operante sull'Amiata; 500 mila dalla sezione di Bagnore; 300 mila da Bagnoli; 200 da Bagnoli; 200 mila da «Macchie di Arcidosso»; 100 mila dal compagno Giuseppe D'Alessandro, presidente del Consorzio Cooperative Amiatine e 50 mila da Claudio Franci, segretario di zona. Questa cifra va ad aggiungersi alle 700 mila già sottoscritte da altrettante sezioni e singoli compagni. Ieri mattina una delegazione del partito, guidata dai compagni Mario Pochetti e Luigi Franceschelli, segretario della Federazione, insieme alla compagna Wanda e alla figlia Fulvia ha reso omaggio alla tomba nel piccolo cimitero di S. Fiora. Anche una delegazione della Federazione comunista di Arezzo, domenica mattina, alle ore 9,30 renderà visita alla tomba. Lo stesso festival provinciale dell'Unità di Grosseto, che si aprirà venerdì prossimo, domenica 2 settembre, alle ore 17 dedicherà un dibattito all'opera e al pensiero di Fernando Di Giulio, alla quale parteciperanno Armando Cipriani e Aldo D'Alfonso, che con la cura di scritti e discorsi e la dedica di un libro, fanno conoscere di «Nando» l'uomo e il dirigente comunista originale e fuori del comune.

DAL MODENESE 21 MILIONI CON I... FRUTTI DI MARE

MODENA — Piatti su piatti di sogliole, gamberoni, code di rospo, spiedini, capestante, fritto misto e rane, serviti nell'arco di pochissime ore, una sera, a millecinquecento commensali: incasso 21 milioni e 954 mila lire, tutti su un assegno intestato, che si aprirà, non siamo in qualche famosa località balneare della Riviera romagnola ma in una piccola frazione di campagna, appena fuori Modena, e la scena non si svolge in un mega-ristorante ma in una Casa del Popolo, quella di S. Vito, durante la festa dell'Unità; quasi tutto lo spazio coperto è stato riempito di tavoli e di sedie. Questo serata «marinara» di agosto i compagni hanno voluto fare qualcosa in più, contribuire con un'iniziativa particolare al risanamento e al rilancio del giornale e allora hanno offerto una serata, quella a base di pesce. E il lavoro non è sicuramente mancato; per preparare e servire tanti coperti sono stati impegnati quasi 250 compagni, chi in cucina, chi alla cassa, chi nel servizio ai tavoli. Un impegno che è continuato per tutta la durata della festa, 9 giorni. E adesso, appena finito di smontare le loro strutture, i compagni di S. Vito si sono trasferiti a Modena all'ex-automotodromo, per gestire il ristorante che è stato loro affidato alla 1ª Festa Nazionale dell'Unità dello Sport che si è aperta nei giorni scorsi.

ROMA: CENA DI «PROVA» CON SOTTOSCRIZIONE

ROMA — Nella cittadella dell'Eur, che ospiterà la Festa Nazionale dell'Unità, venerdì scorso, la zona 14 (Fiuminicino-Maccarese) ha fatto la prova generale del funzionamento del gruppo nutrito di compagni «costruttori» della Festa. La prova è riuscita, la zona 14 è pronta per ricevere le migliaia di compagni e cittadini che vorranno conoscere la loro cucina. Per l'occasione i compagni dopo aver ricordato lo sforzo grande che il partito romano sta affrontando per la riuscita del meglio di questo grande evento, dopo aver ricordato che quella è anche l'occasione, tra l'altro, per dare un grande impulso alla raccolta delle firme per il referendum abrogativo dell'art. 3 del «decreto Craxi» hanno voluto tassarsi raccogliendo la somma di 250.000 lire per sottoscrivere una cartella per l'Unità come loro primo contributo per la campagna straordinaria.

250 MILA DAGLI ANZIANI IN VACANZA A CECINA

Gli anziani e il personale di cucina dei Comuni di Sesto, Campi, Calenzano, Fiesse e Viglia che hanno partecipato al primo turno dal 31 luglio al 16 agosto al soggiorno autogestito alla Casa Vacanze «Le Gorette» di Cecina in memoria del compagno Enrico Berlinguer sottoscrivono per l'Unità lire 250.000.

DAI COMPAGNI E DAI SIMPATIZZANTI DI PARMA

PARMA — A Parma sta dando i primi frutti anche la sottoscrizione individuale per sostenere il nostro giornale. Il compagno Arturo Montanari, presidente della Provincia di Parma, si è impegnato a versare L. 100.000 al mese per i prossimi 10 mesi. Il segretario della federazione ha sottoscritto L. 500.000, i compagni della segreteria Daniele Mazza, F. Gerbella, F. Montali, G. Mora, A. Turilli, hanno versato L. 400.000 ciascuno, il compagno A. Cantini, L. 200.000. Tra gli amministratori provinciali: R. Corradini L. 500.000, Genni Sandei, G. Giordani, A. Perazzi L. 400.000 ciascuno, G. Artusi, L. Fellegghini e M. Invernizzi L. 200.000 ciascuno, I. compagni R. Albertini e I. Sensani, amministratori regionali, hanno sottoscritto L. 500.000 ciascuno. Anche altri compagni, funzionari e dirigenti di partito hanno risposto all'appello de «l'Unità». Ecco un primo elenco: S. Bovis L. 400.000, Mirca Coruzzi L. 300.000, G. Buttarelli, G. Grilli, R. Magnani, A. Chierici, G. Ferrari, S. Mezzadri, F. Scuri, M. Simoncini, L. 200.000 ciascuno. Il segretario della FGCI di Parma, Luciano Trombini, ha versato L. 200.000. Il compagno Piazza e famiglia hanno sottoscritto L. 300.000.

Grande impegno e lavoro delle sezioni
Se non bastano i giorni extra la Festa ricomincia
Ponte Buggianese oggi «replica» il Festival - Continuano a saltare i calendari

Tutti i calendari delle Feste dell'Unità sono ormai saltati. Non importa se si tratta di piccoli paesini o di grandi città: i compagni lavorano uno, due giorni o addirittura una settimana in più per tenere in piedi le iniziative e raccogliere così più soldi per la sottoscrizione straordinaria del 10 miliardi all'Unità. E se non bastano le giornate in più, si ricomincia da capo, con festival extra. E il caso, ad esempio, della sezione «Vasco Neri» di Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia, dove da oggi per 5 giorni ricomincia la Festa dell'Unità. Già, proprio così, ricomincia. I compagni della sezione, infatti, da pochi giorni hanno finito il festival per la stampa comunista, durato ben sedici giorni. Ma per aiutare il giornale a superare la crisi finanziaria

hanno deciso la «replica». Certi che andrà benissimo, ci hanno inviato un accounto di due milioni. Anche a Fondi, in provincia di Latina, l'intero incasso della festa, che si è congegnato al giornale. Sempre da Latina i compagni della sezione «Sergio Sgarbi», ci hanno mandato 900mila lire. La sezione di Ronciglione, in provincia di Viterbo, dopo aver prolungato il festival ci ha inviato un milione. Si è aperta invece ieri, con un giorno di anticipo, la festa della sezione di Maruggio (Taranto), che si concluderà domani. Stessa cosa per il Festival provinciale di Taranto che si terrà così dal 12 al 17 settembre, per dare maggior slancio alla sottoscrizione straordinaria.

Due milioni e mezzo è l'obiettivo che i compagni della sezione di Paganica, un piccolo centro a pochi chilometri da L'Aquila, si sono fissati come quota da sottoscrivere con il ricavato del festival che hanno deciso di allungare di un giorno. Cinque giorni di impegno, di duro lavoro per i compagni, ma anche cinque giorni di spettacolo, giochi, interventi politici e di «grande soddisfazione» per la sezione — ci scrivono — che ha già versato un milione con le diffusioni straordinarie a 5 mila lire, ed ogni domenica si impegna nel vendere 100 copie del giornale. Con l'augurio che questi sforzi possano servire a superare presto questo momento di difficoltà.

I compagni di «hiavari», invece, ci scrivono rammaricati che non sono riusciti ad «allungare» la loro festa. «È durata un giorno solo — spiegano nella loro lettera — perché l'amministrazione comunale DC, PSI, PSDI, ha imposto a tutti (ma in realtà ha danneggiato solo noi comunisti) gli stessi giorni di festa». Ma i compagni di Chiavari, nonostante l'imposizione della giunta, sono riusciti a darci un aiuto finanziario straordinario. Durante una cena, i compagni che lavoravano alla Festa, si sono nuovamente «autotassati» e ci hanno inviato 435 mila lire. La sezione «Ho Chi Min» di Castel-Arquato (Piacenza) ha diviso con l'Unità l'incasso della Festa, inviandoci un milione. Sei giorni in più di festival a Pieve di Nievole (Pistoia) per contribuire alla sottoscrizione straordinaria. Il festival si concluderà così il 15 settembre.

«Quei giorni di Berlinguer»

ADDIO

senza di lui
col suo giornale

Per le Federazioni:
negli uffici propaganda di l'Unità a Milano (tel. 02/6440) e a Roma (tel. 06/4950141) è possibile prenotare la cartella contenente i reprint di tutti i numeri del giornale stampati anche in edizione straordinaria e inoltre il grande poster a colori (cm. 70x140) della manifestazione a Piazza San Giovanni.

Le Sezioni ed i compagni potranno farne richiesta presso le proprie Federazioni